

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
Estero, anno	L. 35
id. semestrale	18
id. trimestrale	9

Le associazioni non disdetto si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno con timbo 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioggetti non affrancati si respingono.

Il vandalismo in Roma redenta

Un giornale liberalissimo del Belgio è indignato del vandalismo italiano in Roma. Una corrispondenza da questa città al foglio *L'Etoile* si esprime così: «E' questa la settimana dei palazzi demoliti o crollati. A Roma è il palazzo Piombino che il piccone demolitore getterà per terra: a Napoli il palazzo S. Severo, che una ventata d'acqua sordamente ha minato, e che subito è sprofondato. L'Italia può mostrarsi prodiga di suoi monumenti, possedendone a frotte, ma pare che essa loro non annetta lo stesso prezzo degli stranieri, che dai quattro ponti cardinali vengono a contemplarli. Si direbbe che il paese, il quale fu la culla delle arti, ad un tratto si è spogliato di una proprietà che l'universo gli invidia.

Il fatto è che fu colto subitamente da una rabbia di distruzione vandalica, la quale segue un progresso inesorabile, e già fece in Roma, da anni, i crolli, a tal punto che la demolizione di un solo palazzo è considerata ormai come una catastrofe secondaria, insignificante. Il popolo assiste alla scena sulla piazza Colonna all'opera dei muratori, che con implacabile stesismo metodicamente smantellano i muri del palazzo Piombino, che racchiudeva più di un tesoro per la storia. Quando si videro scomparire la più bella villa, che ornava la città di Papi, compresa la villa Ludovisi, che conteneva la celebre *Aurora* del Guerzino, ed invece di questi edifici, la cui severa ed elegante architettura richiamava i più bei secoli dell'arte, si videro sorgere case a facciate nude come caserme, e malinconiche come ospedali, si può guardare senza emozione la caduta di un monumento che non era di prim'ordine. Uno si avveza a tutto, anche al vandalismo, e per solito si finisce a considerare come un avvenimento ordinario un atto di distruzione, che in altre occasioni sarebbe sembrato spaventoso.

Il corrispondente conclude: «Coloro che vogliono veder Roma si affrettino,

perché, se si va di questo passo, fra dieci anni qui non rimarranno due pietre una sull'altra, dove testè si ergeva la città più poetica, più interessante, più curiosa ed imponente che abbia mai sognato l'immaginazione di un poeta. Non bisognerebbe stupirsi di veder risplendere l'alba del giorno nel quale si affitterà il Vaticano ad un negoziante e si convertirà in bazar le rovine del Palatino.»

Crispi Viceré di Sicilia?

Da Palermo scrivono all'*Unione di Bologna* quanto segue:

«Voglio narrarvi una gherminella, usata dai promotori e dagli impresari di questo trionfo crispi, per muovere un po' il popolo e la media borghesia.

«Si è sparsa voce che Crispi sarà nominato Viceré di Sicilia, e che con una splendida e sfarzosa Corte verrà ad abitare Palermo per molti mesi dell'anno.

«La pillola è un po' grossa, ma è già ingoiata da non pochi con immenso piacere. Posso assicurarvi per certi silenzi che non ho, che qualcuno ha già preparato istanze e suppliche per avere un posto di un impiego nella nuova Corte del nuovo Viceré. Le nostre fantasie sono un po' vive, e quindi si riscaldano più facilmente che nelle vaste parti. Ma quando si tratta di bere grosso, il popolo è uguale da per tutto, e la fantasia della massa si altera tanto fra le gelide nebbie del settentrione quanto fra le infocate aurore del mezzogiorno.»

FUORI I NOMI!

Alfonso Conti, nei suoi 53 capi d'accusa rovesciati addosso all'amministrazione provinciale di Napoli non ha fatto il nome di nessun colpevole.

Questa reticenza di cui naturalmente si fa risalire e con ogni ragione la responsabilità al governo, ha messo a sdegno gran parte della stampa e dato luogo ad un baccano di diatribe.

Il *Messaggero* di Roma grida a squarciagola: fuori i nomi! E la *Tribuna* scrive: «Dieci anni d'amministrazione, condotti

da dieci deputazioni provinciali diverse, controllate, o non controllate, da un Consiglio che si rinnovava ogni anno, sono lì, non esposti, ma spulciati in un volume, e in questo volume c'è tutto, finché l'elenco dei consiglieri e dei deputati provinciali in ogni anno!

«E pazienza anche questo! Ma c'è di più — c'è il colmo: quando il commissario inquirente ha bisogno, per specificare un fatto, di riprodurre il verbale d'una seduta di deputazione — egli ne sopprime l'elenco dei presenti, quando, gli tocca censurare una perizia dell'ufficio tecnico, egli si guarda bene dal nominare l'ingegnere che vi ha preceduto. E questo si chiama fare la libbra! Un po' d'aria, un po' di sole per carità!

«Il nome — ho sentito dire a qualcuno prima che l'inchiesta venisse pubblicata — è il nemico del pubblico. Così si eviterà la seccatura di indicarli in una pubblicazione ufficiale, la quale, indicandoli, dovrebbe in molti casi concludere con una regolare denuncia alla Procura del Re. Dico la verità, ecco una teoria di governo affatto nuova e peregrina! Una teoria che può esser comoda, ma che fa ai pugni con la logica e la giustizia! O l'inchiesta ha messo in luce qualche irregolarità solita, dei vizi e propri reati, ed è non da diritto, ma un dovere di chi ha fatto l'inchiesta il denunciarli. O questi reati non esistono, o non ve ne sono la prova, ed allora bisogna confessarlo, ed è dovere, stretto dovere, di sopprimere volta a volta l'accusa.

«Il sistema, misto, il sistema adottato più e più volte nella seconda edizione rivista e corretta, dall'inchiesta, conti di lanciare delle accuse, di fare delle insinuazioni anonime, colla fiducia che il pubblico leggerà fra le righe, è un sistema che in altri tempi non sarebbe stato molto gradito dagli onesti, stretti in lega o sciolti che fossero.

Fin qui la *Tribuna* e noi dal canto nostro osserviamo che il governo di Crispi, e i suoi satelliti della stampa, pagata coi danari dei contribuenti, non usavano tanta delicatezza quando si trattava di poveri sindacati rimossi dal posto o di poveri ma-

stri privati del pane per aver firmata la notissima petizione al parlamento.

Allora si sceglievano nomi e cognomi e si usavano dalla stampa così detta liberale tutti i mezzi per mettere alla gogna per quanto era da loro gli infamissimi delinquenti rei di tanto delitto.

Ora invece per coloro che l'Italia chiama a caratteri di scatola i *ladri di Napoli*, si usano tutti i riguardi e la tenerezza che userebbe una mamma verso un figliuolo scapolo e discolo. Ma non c'è da farne, meraviglia.

Un gran programma finanziario in prospettiva

Il *Debito* dice essergli stato riferito che il ministro del tesoro, on. Giolitti, abbia intenzione di fare, poco dopo l'apertura della Camera, una esposizione finanziaria. Soggiunge poi il foglio romano, che è intenzione del ministro di dare a tale esposizione, importanza, e proporzione di un grande programma di politica finanziaria. L'on. Giolitti lavorerebbe già attivamente a questo scopo.

Nel suo discorso-programma egli si tratterà sopra tutti i punti controversi della finanza, sopra il disavanzo e sopra la sua vera portata, dirà dei mezzi di farvi fronte e della economia realizzabile specialmente nella parte referente i ministeri della guerra e della marina, dirà della economia sperabile per l'avvenire. Oltre a tutto ciò esporrà un programma di materia bancaria e monetaria, e tratterà inoltre delle condizioni del debito pubblico.

LA CRONACA NERA QUERELATA

S. Edd. Mons. Arcivescovo di Spoleto sparse querela contro il giornale proibito che si stampa a Roma, la *Cronaca Nera*, per le calunnie che questo fogliaccio stampò a suo carico.

S. E. ha scelto per suo difensore il professor Ceneri della Università di Bologna. La notizia della querela produsse dappertutto ottima impressione.

APPENDICE

TOMM

Ora, ecco ciò che rendeva così difficile questo nuovo tentativo di salvataggio del Fillemone inglese.

La melassa di cui erano intrise le vesti della signora si era quasi del tutto seccata, ed ella era rimasta per tal modo incollata al sedile e così solidamente, come un ostrica allo scoglio sul quale è nata. Il povero uomo tirava, ma i suoi sforzi erano altrettanto infruttuosi quanto violenti. Vedendo Willie, si diede a gridare:

«Uomo barbaro, guarda in quale deplorabile stato hai ridotto la mia sposa.

«Ah! io ne morirò, sospirava la signora, con una comica disperazione.

«No, mia cara, tu non morirai, io non devi morire.

«Io ne farò almeno una grossa malattia.

«No, no, ripeteva il signore, persistendo a tirare e con eguale insuccesso.

«Ma aiutatemi almeno, uomo selvaggio! aggiunse egli rivolgendosi a Willie, e se non potrete staccarla per intero, stracciamola almeno a madama questa veste incrociata.

«Strappare la mia veste! gridò la signora indignata, oh! Arturo, giurmai

Willie profitto di questo incidente per andarsene. Vedendo che, invece di una scena tragica, avveniva un intermezzo burlesco che aveva provocato gli strilli da pavone della malcapitata signora, non si curò affatto di contribuire a staccarla dal sedile sul quale sembrava incrociata come un enorme mollusco.

Egli aveva qualche cosa di meglio a fare; rimontò dunque in fretta la scala e ritornò sul ponte.

Ma quando arrivò al parapetto del boccaporto, vide che il ponte del *Rapido* era deserto e che i passeggeri e il suo cane erano scomparsi.

Willie si affrettò a sbarcare alla sua volta e ad informarsi della direzione presa dal cane. Mercè le indicazioni che poté raccogliere, gli fu possibile seguire Tomm, finché all'altra parte della città, che il cane aveva attraversato per intero. Quando fu in aperta campagna, apprese da persone nelle quali poteva aver fiducia, che il cane, di cui dava loro i connotati, era stato visto prendere a rotta di collo la strada che va da Douglas a Ramsay. Senza esitare un momento, si incamminò anch'egli per quella strada.

«Tomm, diceva a se stesso, deve aver buoni motivi per averla presa.

Da Douglas a Ramsay corrono circa sei chilometri, e Willie aveva percorso poco più della metà di questa distanza, quando corse

lontano, in mezzo a un turbine di polveri, un grosso animale che correva alla sua volta con una velocità prodigiosa.

Era Tomm, il quale arrivato presso il suo padrone si fermò ad un tratto; poi si accinse a percorrere di nuovo con lui il resto della strada, come se lui, di dove veniva, andassero davvero ad affrontare il nemico.

«Che c'è dunque, Tomm? domandò il policeman.

«Oh! oh! L. rispose il cane, guardando e accennando colla testa alla direzione di Ramsay.

«O'è laggiù qualche nemico, non è vero, Tomm? domandò Willie stando il braccio in quella direzione.

Il cane rispose con un nuovo e più significativo abbaiamento.

«E tu sei venuto a cercarci il tuo padrone perché ti aiuti a far fronte al tuo nemico?

«Questa volta il cane alzò verso Willie la sua bella testa intelligente e dimenò fortemente la coda in segno di affermazione.

«Ebbene, mio bravo Tomm, riprese il policeman accarezzando colla mano la testa del cane, non solo noi l'attenderemo di pie fermo, ma gli andremo direttamente contro.

«Oh! oh! L. fece Tomm, come per dire: «Basta! L. è ciò che io voglio!

«Solamente, mio bravo amico, disse

ancora il policeman, ricordati che ora sono io che qui comando. Mettiti dietro a me, e non abbandonar più il tuo posto, se io non te l'ordino. Hai inteso?

Il cane parve un po' umiliato da questa ultima parte del programma; tuttavia si mise subito al posto assegnatogli, e tuttavia, l'uomo prima e il cane dietro, si rimisero in via verso Ramsay.

Bentosto udirono alzarsi grida selvagge e videro avanzarsi una folla di gente che pareva furiosa. Tomm, ciò vedendo, avrebbe voluto riprendere il posto di prima e la sua attitudine battagliera; egli attendeva fremendo di collera e rizzandosi sordamente. Ma con un gesto energico Willie gli indicò la terra, dicendogli:

«Zitto, Tomm, fermo al tuo posto!

Il cane sembrò comprendere questa volta la gravità del comando che gli veniva dato, e si accovacciò ai piedi del suo padrone, la folla, composta di pazzi armati di hidout, di falcetti, di bastoni, si avvicinava.

«Che cosa volete voi? gridò Willie, quando fu alla portata di farli intendere.

Noi diamo la caccia a un cane, disse, folla, disse un po' piano, facendosi avanti, armato di bident.

(Continua)

Fratelli Beccaro — Vedi avviso in IV p.

I Cappuccini e la Missione Scioana

La rappresentanza generale delle Missioni dei Frati Minori Cappuccini si è recata a complimentare Macconen per ringraziarlo di quanto ha fatto nell'Harrar e altrove in favore della Missione cattolica presso i Galla, affidata al detto Ordine. L'ambasciatore la ricevette con tutti gli onori, circondato dalla sua corte. I Cappuccini gli offirono in dono il ritratto del cardinale Massara e vari oggetti di devozione, anche per il suo seguito.

L'Opera antischiavista del card. Lavigier

L'altro ieri a Parigi, negli uffici dell'Opera antischiavista, fu tenuta una riunione presieduta dal cardinale Lavigier. Egli propose colla sottoscrizione raccolta in Francia (circa 527,000 lire) di organizzare una carovana per andare alla ricerca e in soccorso del capitano Joubert — che s'adopera in Africa per combattere la schiavitù — del quale da vari mesi mancava notizia.

Una Commissione è stata nominata per esaminare il progetto e preparare i mezzi di attuazione.

Nella riunione si è anche discussa l'apertura di una strada nel Sahara per penetrare fino nel Sudan, stabilendo di tratto in tratto dei fortificati per difesa dei viaggiatori.

ITALIA

Catania — *Aggressione*. — In contrada Paternò malfattori mascherati aggredirono Motta Salvatore depredandolo dell'orologio e di 75 lire, e De Maria Carlo depredandolo di dieci lire.

Napoli — *Uno sferzo fatale*. — L'altro ieri a Napoli certo Vincenzo Paradiso nell'uscire di casa, dove abitava un certo Ausiello dimenticò di chiudere la porta della camera ove aveva deposto un fucile carico, e volle disgrazia, che due figliuoli dell'Ausiello, l'uno di anni 7, a nome Ugo e l'altra di anni 4, a nome Bianca, capitarono in quella stanza. Appena giunti, il fanciullo Ugo, scherzando con la sorella, diè di piglio al fucile, e minacciò di ucciderla. E disgraziatamente, il fucile scattando, la povera Bianca rimase ferita in modo, che dopo pochi momenti moriva, ad onta delle cure che le furono prestate dall'inconsolabile padre.

— *Una fabbrica di monete false*. — Sabato mattina fu scoperta una fabbrica di monete false d'argento.

Fu arrestato l'autore principale e vennero sequestrate molte monete e gli attrezzi che servivano alla fabbricazione.

Rapallo — *I due valorosi campioni*.

— Leggiamo nell'ottimo *Operario Ligure*:

«Domenica scorsa, compiuto ormai l'anno di condanna, venivano rilasciati dalle carceri di Chiavari, ove erano detenuti, i valorosi soci della Società Operaia Cattolica di Rapallo, Andrea Canessa, vice presidente e Nicola Caprile.

«I primi passi dei due bravi cattolici furono al Santuario di Maria SS. al Montalegre, dove passarono quasi tutta la giornata e donde solo tardi si ridussero alle loro abitazioni. Godiamo di annunziare che la loro salute è ottima e che il loro morale non è punto scosso.

«Oltre un anno è adunque trascorso dai fatti di Rapallo, e le speranze dei frammassoni, che avevano creduto di annientare quella Società Cattolica, sono svanite. Ringraziamo di tutto cuore il Signore!

«Intanto ai due valorosi campioni, che per nome di Cristo hanno patito, porghiamo i più calorosi rallegramenti dell'intera *Federazione Cattolica Operaia Ligure*. Rimane in carcere a tutto il prossimo dicembre il socio Giovanni Salvatore».

Roma — *Ancora del tana famoso*.

Lo studente rivelatore del nome dell'impiegato che vendette i tani è certo Giuseppe Carpentieri.

Dice di aver avuto il tema per favore dal fratello dell'impiegato e che si risolse alla rivelazione dietro la minaccia di non essere riammesso agli esami e dopo aver consultato il padre e parecchi deputati.

Ora il Carpentieri andrà alla Scuola Militare di Modena.

— *I deputati vanno gratis a Massaua*.

A Montecitorio fu affisso il seguente avviso:

«Ritenendo indiscutibile negli on. membri dei due rami del Parlamento la facoltà di valersi per libretto di libera circolazione, anche per recarsi nelle colonie di Massaua, il Ministero dei lavori pubblici ha dato in proposito le occorrenti disposizioni alla Società di Navigazione Generale.»

ESTERO

Grecia — *Il liceo cattolico di San Dionigi ad Atene*. — Leggiamo nell'*Aeropolis* di Atene:

«Più volte abbiamo avuto occasione di lodare l'interesse che i Papi portarono o hanno alle lettere greche e specialmente lo zelo del Pontefice regnante Leone XIII per tutto ciò che è greco, in particolar modo poi a riguardo del Collegio greco di S. Atanasio a Roma e in favore d'una più perfetta organizzazione della parte greca della Biblioteca Vaticana.

Ora siamo lieti di registrare un nuovo atto di munificenza del nostro Sommo Pontefice, cioè la fondazione di un Liceo greco-cattolico nella capitale della Grecia.

E' questa una prova splendida della speciale benevolenza di S. S. Leone XIII verso gli interessi stessi dell'ellenismo. Fu, infatti, mercè la generosità di Leone XIII che ha spedito al nostro venerato Arcivescovo di Atene una cospicua somma, che il nuovo Liceo potrà essere fondato.

L'*Aeropolis* pubblica in seguito il programma di questo Liceo che comprende i corsi elementare, secondario e classico, pienamente conformi ai regolamenti scolastici ufficiali e si estende inoltre all'insegnamento delle lingue parlate.

Germania — *Macchina infernale*.

— Il XIX secolo racconta che l'ambasciatore conte Munster ricevette una piccola scatola di legno bianco, legata e sigillata indirizzata all'imperatore Guglielmo. La scatola venne inviata alla prefettura di polizia e aperta dal laboratorio municipale. Conteneva sei cartucce da rivoltella caricata a polvere ordinaria ed una carta colle parole: *Ecce una testimonianza d'amicizia di un patriotta francese*. Venne aperta un'inchiesta su questo affare, che sembra soltanto uno scherzo di cattivo genere.

Inghilterra — *Processo TIMES*.

Parnell. — Le spese sopportate sino ad ora da Parnell furono regolate. L'Avvocato principale del deputato irlandese, sir Carlo Russel, ha ricevuto la sua parte L. 25,000, oltre 1250 al giorno, durante 110 giorni, e così in totale L. 162,500.

La sottoscrizione pubblica, che ammonta ad un milione di lire, ha bastato per coprire tutte le spese.

Bravi irlandesi!

Cose di Casa e Varietà

Elezioni generali amministrative

La Giunta municipale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In osservanza al disposto dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, del 1. Decreto 10 febbraio 1889 n. 5925, 21 luglio 1889 n. 6252 e del Decreto 20 settembre p. p. n. 24254 della locale P. Prefettura

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni generali dei Consiglieri Comunali e Provinciali seguiranno nel giorno di domenica 10 novembre 1889.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro iscrizione nelle liste elettorali, nonché le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni, che precedono quello superiormente fissato per le elezioni ogni elettore può richiedere a questo municipio il certificato d'iscrizione nel caso che non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore, si presenterà nel locale delle Sezioni cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri provinciali tutti TRE i nomi dei candidati da eleggersi ed in quella per la nomina dei consiglieri comunali, soltanto TRENTADUE

nomi dei quaranta che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti: ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri per i quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengono di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritte gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta o parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia, non può egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 8 ottobre 1889.

Il Sindaco

Luigi De Puppi

Le sezioni elettorali si riuniranno.

Sezione 1 al Municipio (nella Sala attigua a quella dell'AJace) tutti gli elettori iscritti dal n. 1 al n. 389.

Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico dal n. 389 al n. 771.

Sezione 3 nel locale idem — sala terrena nel fabbricato interno dal n. 772 al num. 1152.

Sezione 4 idem — idem dal n. 1153 al n. 1533.

Sezione 5 all'Istituto tecnico dal n. 1534 al n. 1914.

Sezione 6 al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 1915 al n. 2295.

Sezione 7 nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2296 al n. 2676.

Sezione 8 idem idem dal n. 2677 al n. 3057.

Sezione 9 nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena) dal n. 3058 al n. 3438.

Sezione 10 idem idem dal n. 3439 al n. 3819.

Sezione 11 nella sala di leva in via dei Teatri dal n. 3820 al n. 4200.

Sezione 12 nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena) dal n. 4201 al n. 4581.

Sezione 13 nel locale idem sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospitale vecchio dal n. 4582 al n. 4962.

NB Nel certificato d'iscrizione, che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova iscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

La visita del nostro Arcivescovo a Tricesimo

Si scrivono da Tricesimo 13 ottobre:

«S. E. Ill.ma il venerabilissimo nostro Arcivescovo nella presente sua visita pastorale, discese dai monti sopra Nimis stettasi in questo ameno luogo campestre, che è la nostra Forania, dove s'ebbe festosissima accoglienza da tutte le parrocchie e filiali.

«Dappertutto queste popolazioni, che sanno dare a Dio ciò che è di Dio, ed a Cesare ciò che è di Cesare, vollero avvicinarlo e, diremo, toccarlo per averne della virtù che da Lui emanava. Difatti ogni famiglia, si può dire, o ricevendo la SS. Eucaristia, o presentando cresimandi e padrini pel Sacramento della Cresima, professò la sua fede cristiana cattolica, ed attestò la sua riverenza all'Angelo dell'Arcidiocesi. Tutti poi, assolutamente tutti, ammirarono l'instancabile sua pazienza nelle lunghe, frequenti e svariate funzioni religiose, la calda parola che facile gli fluiva dalle labbra, nelle sue allocuzioni, come pure l'amorosa e squisita gentilezza nell'accogliere ogni classe di persone, che per qualche motivo speciale desideravano avvicinarlo.

«S. E. Ill.ma lasciò quindi tra noi una felicissima impressione, per cui tutti ripetono, che bene rappresenta in terra Colui che è dolce e mite di cuore.

«E qui non mi si opponga, che pure tra noi c'è qualche Pietro patrone, triste caratteristica di questi tempi, in fatto di religione, che stassi a lungi in osservazione, o qualche incerto Tommaso che aspetta di vedere e toccare prima di credere, poiché fiducioso, in risposta, che l'uno e l'altro ad uno sguardo benigno, od ad una provvidenziale stesa di mano ferito esclameranno con più intensità degli altri: *Deus meus, et Dominus meus*! Certamente poi, e l'affermò con asseveranza, al momento in questi paraggi non è conosciuto alcun Giuda, che sia disposto *ex-professo* a tradire, snidarsi e volere per sé funerali civili.

Così dalla sua uccellanda tra un tiro e l'altro *Un uccellatore*.

Esposizione di lavori

Cividale, 10 ottobre 1889.

Oggi ho avuto il piacere di recarmi a visitare l'Esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve ed Educande del monastero di S. Maria in Valle. A lode del vero m'aspettava come gli anni scorsi una mostra modesta, ma quest'anno poi è una cosa sublime. Dai bellissimi quadri in stoffa (che si credono litografie; tanta è la precisione ed accuratezza del lavoro) agli arredi sacri, maestrevolmente trattati, e così pure i lavori di lana, come agli stupendi lavori in biancheria, tutto parla in merito alle R. R. madri Orsoline che con amore veramente artistico educano queste giovani allieve all'intuizione del bello.

Vano è ogni mio elogio dopo i diplomi di merito che parecchie volte s'ebbe questo Istituto. Tuttavia ardisco mandare il mio debole applauso augurando continui a mantenere le tradizioni onorevoli passate a lustro e decoro della nostra città. G. B.

Il terremoto che getta lo spavento a Tolmezzo

Riceviamo da Tolmezzo le seguenti tristi informazioni sopra il terremoto che da buona pezza di tempo fa colla le sue gesta:

Tolmezzo, 13 ottobre.

Il terremoto ha ripreso le sue gesta, gettando lo spavento in tutta la popolazione. Da giovedì in poi fu una serie continua di scosse e di rombi, così che in soli due giorni si possono contare sieno state un 150 scosse. Oggi alle ore 11 mentre in chiesa stava per terminare la messa, si sentì una nuova, terribile scossa, che gettò il panico in tutta la popolazione. I rombi e le scosse continuavano. Per ordine dell'autorità civile furono sospese le sacre funzioni. Dovunque si erigono tende: molte famiglie sono fuggite. D. G. D.

Campane nuove

Si scrivono da Cois, 13 corrente: Ieri alle cinque pomeridiane i colligiani di Obia (Ciseris) dopo una salva di mortaretti si rallegravano a sentire per la prima volta suonare a festa le tre campane nuove benedette quasi solennemente il 3 corrente a Tricesimo dal nostro venerabilissimo Arcivescovo ove si trovava per la visita pastorale. Esse campane sono del peso complessivo di chil. 1461.800. Furono fuse dal celebre fonditore udinese cav. Gio. Batta De Poli. I committenti misero intiera e illimitata fiducia nel valentissimo artefice ed ei vi corrispose da pari suo, dimodochè riuscirono ammirabili per terzietà di gatto, finetza di ornato e per armoniosità e dolcezza di suono: *Meus* ne sia all'arte! S. P. T.

La cronaca delle inondazioni

Triesti, paurose sono le notizie arretrate ieri con dispiaceri sulle inondazioni e piene dei fiumi nel Veneto. Il Piave, il Tagliamento, il Brenta, la Livenza, l'Adige, sono spaventosamente grossi. L'Adige inondò parecchie vie di Verona ed ora fortunatamente, come consta dagli ultimissimi telegrammi, va continuamente decrescendo così che pare scongiurato ogni pericolo. Il Piave nella provincia di Belluno getta grande panico nelle popolazioni; gravissimi guasti. Ha rotto l'argine della linea Mestre-Portogruaro in prossimità del ponte ferroviario. Le comunicazioni sono interrotte. I carabinieri, le guardie di P. S., le guardie municipali e i pompieri sorvegliano continuamente i luoghi minacciati. Giungono notizie desolanti di disgrazie avvenute alla rotta del Piave nella località Croce. Crollarono sette case. Si deplorano anche 10 vittime umane. Mantano particolari.

Arresto

I vigili Urbani arrestarono per questua Moro Antonio fu Antonio di Udine.

Risse e ferite

Cosma Leonardo di S. Leonardo venuto a divertirsi per futili motivi con Grubana Giovanni gli inferse una ferita di risona guastabile in giorni 15.

Molina Giuseppe di Morlagliano per precedenti questioni avute con la Guardia campestre Di Giusto Giusto lo assaltava in pubblica via e vibravagli un colpo di coltello al ventre.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Avviso

Col giorno 16 ottobre verranno soppressi i treni N. 1 e 2 ed in sostituzione di questi saranno attivati i treni N. 9 e 10: cioè il treno N. 9 che partirà da Udine R. A. alle ore 3.20 pom. ed arriverà a S. Daniele alle ore 5.17 pom. ed il treno N. 10 che partirà da S. Daniele alle ore 3.20 pom. ed arriverà a Udine (ferrovia) alle ore 5.19 pom.

Oltre a questi, fra Udine, Porta Gemona e Udine ferrovia, si effettuerà un treno locale che partirà da Udine Porta Gemona alle ore 7.15 ant. ed arriverà a Udine ferrovia alle ore 7.33 ant.

Bollettino militare

Sono accettate le dimissioni di Sibilio sottotenente di complemento di fanteria e di Rossi sottotenente di contabilità della milizia mobile del distretto di Udine.

Una lezione esemplare

Si telegrafa alla Gazzetta di Venezia da Roma 12:

Il ministro Boselli, con Decreto oggi emanato, ha sospeso un professore delle Scuole tecniche di Napoli, deferendolo al Consiglio superiore per la pubblica istruzione.

Il professore è colpevole di aver dato lezioni in privato agli alunni della classe nella quale egli insegnava.

Chiamata sotto le armi della prima categoria della classe 1889

Alle notizie pubblicate in un numero precedente, aggiungiamo le seguenti contenute in una circolare ministeriale.

Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza; e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinatamente.

I giorni sotto le armi dovranno esire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegnarono a questo distretto militare.

Ove per avventura abbia smarrito il detto foglio, i sindaci, accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analogo dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo al distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

Il francobollo internazionale

Il ministro Lacava ha ordinato gli studi necessari per l'istituzione di un francobollo internazionale che abbia corso in tutte le nazioni dell'unione postale con effetto di valore in contanti per i piccoli pagamenti tra Stato e Stato.

Una proposta congenere è pure allo studio in Francia ed in Inghilterra. Appena compiuti questi studi e scambiate le prime idee tra i governi si riunirà la conferenza dell'unione postale per decidere l'istituzione di questo francobollo.

Il comm. Berrutti, direttore dell'officina carte-valori di Torino, è stato interpellato sul disegno, sul colore e sul valore da darsi a questo nuovo bollo.

Affrancazioni postali

Rileviamo dalla Gazzetta ufficiale che gli uffici postali del Regno sono autorizzati a ricevere associazioni, oltre che ai giornali, a riviste e simili, anche ad altre pubblicazioni, di carattere non periodico, fatte a dispendio; quali sarebbero dissenzienti, opere di

illustrate, biblioteche romantiche, scientifiche e simili.

Gli editori di siffatte pubblicazioni, che vogliono profittarne, dovranno dichiararlo alle direzioni ed agli uffici postali della località di loro residenza, indicando i prezzi e le condizioni per le singole associazioni.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità: Venti freschi del 3 quad. a sud intorno a ponente altrove — cielo vario con piogge — temperatura in diminuzione Italia sup. (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Il chirurgo Dentista dott. L. Bettmann D. G. ritornerà a Udine Albergo d'Italia il 20 corr. ottobre.

Diario Sacro

Martedì 15 ottobre — s. Teresa v.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 6 al 12 ottobre 1889

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 10
morti 3
Esposti 2
Totale N. 30.

Morti a domicilio

Giulio di Vit di Angelo di anni 6 — Giuseppe Sello di Valentino d'anni 5 e mesi 5 — Maria Ragogna di Angelo di giorni 17 — Luigi Buatti fu Gio. Batta d'anni 79 agricoltore — Arpalice Clocchiatti di Pietro di mesi 6 — Anna Viola Zamparo fu Leonardo d'anni 72 casalinga — Irene Vicatoli di Giacomo di mesi 8 — Felicità Zenarolla Beaso di Gio. Maria d'anni 32 contadina.

Morti nell'ospedale civile

Lotanna Strigheri di Gio. Batta di giorni 40 — Vittorio Manioli di giorni 43.
Totale N. 10.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio Luigi Giovanni Pantanali fuochista ferroviario con Maria Verzegnani sarta.

Pubblicazioni esperte nell'Atto municipale: Alessandro Zualli macchinista ferroviario con Adele Rocco casalinga — Dr. Giovanni Carnalutti medico chirurgo con Luigia Vittoria Comessatti agiata — Giuseppe Dorigo guardia daziaria con Gerarda Dose casalinga.

ULTIME NOTIZIE

La partenza di Crispi

Ieri dopo mezzogiorno l'onorevole Crispi è partito per Napoli diretto a Palermo, coi ministri Zanardelli, Brin, Bertolè-Viale e Finali. Partirono pure molti deputati e senatori, il sindaco Guiccioli, i ministri Miceli, Giolitti e Boselli.

L'arrivo di Crispi a Palermo

Crispi arrivò a Palermo ieri alle ore 4 pom. ricevuto dal Sindaco con tutti gli assessori Compagni, il prefetto, il questore il comandante del capo d'armata. Qualche applauso. Un battaglione rese gli onori.

Mettendo piede a terra Crispi salutò il sindaco duca della Verdura e gli altri presenti.

In questo momento nasce una grandissima confusione ed il ministro Brin rimane quasi soffocato dalla folla.

Quattro carabinieri a cavallo precedono il corteo.

Crispi salì nella prima carrozza, col prefetto, col sindaco e col generale Onclou. Nella seconda carrozza prendono posto il principe di Scalo ed i ministri Zanardelli Bertolè-Viale e Soissmit-Doda — nella terza i ministri Finali e Brin ed il deputato Pinocchio-Aprile — nella quarta il marchese Guiccioli ed il duca di San Donato.

A questa segue una lunghissima fila di carrozze.

Suonano parecchie musiche.

Molti operai hanno sui cappelli la scritta: Viva Crispi!

I balconi sono gremiti di gente, ma si odono pochissimi gridi.

Si nota in tutti una grande curiosità, ma niente altro.

Il sindaco pubblicò un proclama con cui salutò il presidente del Consiglio, invitando i cittadini ad onorarlo. Giunto all'albergo di Palmes ebbe luogo una dimostrazione. Crispi si presentò 3 volte al balcone per ringraziare. — Oggi il discorso.

Una circolare sulle elezioni

L'onorevole Fortis inviò una circolare ai prefetti dichiarando che il governo si tiene estraneo ad ogni ingerenza che possa turbare la sincerità delle elezioni amministrative. Esorta gli elettori all'adempimento dei loro doveri.

Natalia vede il figlio

Si ha da Belgrado 12: Milano in seguito all'intervento della reggenza e del ministero telegrafò consentendo all'intervista di Natalia con Alessandro. Appena giunto il telegramma, Alessandro accompagnato dal governatore Dokia si recò a visitare Natalia. La visita si fece alle 11,30 ant.

Soldati massacrati dagli indiani

Si ha da New York 12: Due compagnie di soldati messicani che si bagnavano in una riviera della provincia di Sonora furono massacrati dagli indiani. Il governo inviò una spedizione di 4000 uomini per punire gli uccisori.

Il viaggio misterioso di un principe

Secondo un telegramma pubblicato dai giornali inglesi, il Principe Ferdinando avrebbe lasciato Sofia in seguito ad un violento alterco con Stambuloff, a cui rimproverò di aver cercato anche il suo interesse personale nell'ultimo prestito.

Altri dicono che il viaggio fu motivato dal progetto di matrimonio colla Principessa Amalia di Baviera, e la partenza misteriosa motivata semplicemente dal desiderio di evitare manifestazioni spiacevoli nel traversare la Serbia.

Codice penale

La commissione per il codice penale continua ad adunarsi ogni giorno sotto la presidenza del senatore Vigliani, sperando di terminare martedì, o mercoledì il suo lavoro. Dicesi che proporrà delle modificazioni ad una quarantina di articoli del codice di procedura penale.

Lo czar a Berlino

Si ha da Berlino 12: Il defile delle truppe davanti all'ambasciata russa durò tre quarti d'ora. Lo czar Guglielmo ed il principe Bismarck col seguito vi assistettero dinanzi all'ingresso dell'ambasciata. I due sovrani entrarono quindi all'ambasciata. Si affacciarono alla finestra acclamati dalla folla entusiasta.

Alle 6 in punto i sovrani entrarono nella sala illuminata a luce elettrica. Lo czar dà il braccio all'imperatrice. L'imperatore Guglielmo alla principessa Carlo Federico. Bismarck, contro la sua abitudine costante assiste anch'egli al banchetto.

Tutti gli ambasciatori sono presenti. Lo czar parla moltissimo. Alle ore 6 3/4 l'imperatore Guglielmo si alza per fare il brindisi, parlando in tedesco. Egli dice: «Bevo al mio ospite imperatore Alessandro. I rapporti tradizionali di amicizia fra la sua e la mia Casa li ho ricevuti come sacro legato che voglio osservare. Evviva!»

Lo czar risponde questa semplice frase: «Bevo alla salute dell'imperatore Guglielmo. Urrah!»

Dopo il banchetto i sovrani, i principi e le principesse assistettero all'opera, alla rappresentazione di gala, alla seconda parte del Rheingold e al ballo «Opelia». Negli intermezzi fu servito il the. Alle ore 11,15 lo czar ed il granduca rientrarono all'ambasciata.

La Reichsanzeiger dice che lo czar venne per restituire la visita che Guglielmo gli fece lo scorso anno. L'Augusto ospite delle loro Maestà fu salutato nella capitale dell'impero da profondo rispetto che è dovuto al sovrano d'un potente impero da molto tempo in pace colla Prussia e colla Germania e che conforme alle amichevoli relazioni esistenti fra i due sovrani ed ereditario dai loro genitori, il popolo tedesco si associa ai voti dei due sovrani perché alla visita contribuisca il benessere e la prosperità delle due nazioni.

La National Zeitung dice che la brevisenza del brindisi dello czar recò una grande impressione nei circoli politici. Parlò dice il giornale a così bassa voce che non si poté udire la maggior parte delle sue parole.

Abbiamo poi in data 13, quanto segue:

Lo czar ed il granduca Giorgio assistettero stamane al servizio divino nella cappella dell'ambasciata russa. A mezzogiorno gli imperatori ed il granduca col seguito si

reicarono a colazione nella caserma del reggimento Alessandro.

Lo czar sedeva fra Guglielmo ed il principe Alberto. Il primo brindisi fu diretto da Dahm comandante del reggimento suo all'Augusto capo. Lo czar quindi ringraziò gli ufficiali dell'invito e brindò a Guglielmo toccando il bicchiere dell'imperatore, del principe Alberto e del comandante del reggimento. L'imperatore brindò all'esercito russo esprimendosi pressa poco nei seguenti termini: Oggi il reggimento che ha l'onore di festeggiare il suo Augusto capo deve ricordarsi del tempo passato in cui l'imperatore Guglielmo Primo allora giovane guadagnò sotto la pioggia delle palle a Bar-Sur-Aube la croce di San Giorgio e il grado di capo del reggimento Kalugo.

L'imperatore raimentò i giorni in cui gli eserciti prussiani e russo si battevano a fianco l'uno dell'altro come a Larotiere. Ricordò pure il valore dei soldati che difesero Sebastopoli e presero all'assalto Plawna concludendo così: Bevo alla salute dell'esercito russo! Urrah!

Lo czar gli rispose in tedesco: Bevo alla salute del mio bravo reggimento Alessandro Urrah! Lo czar dopo il déjeuner ritornò verso le 2 pom. all'ambasciata russa.

TELEGRAMMI

Belgrado 13 — Oggi si tenne la prima seduta della Scaupina. Dopo il Te Deum nella chiesa i deputati si riunirono nella sala delle deliberazioni. Il deputato Petrovich decano dell'assemblea procedette poscia alla nomina della commissione per la verifica dei poteri di cui è presidente Ranko Tajac.

La prossima seduta avrà luogo dopoché la commissione di verifica avrà terminati i lavori. L'elezione di Pasic a presidente della Scaupina è assicurata.

Parigi 13 — Il Figaro dice che l'arcivescovo di Rouen sarà promosso prossimamente a cardinale.

Il Re Milano visitò ieri l'esposizione.

Notizie di Borsa

14 ottobre 1889

Rendita it. god. i gen. 1889	da L. 94.90 a L. 94.83
id. id. i Lugl. 1889	» 92.73 » 92.60
id. austriaca in carta da F. 83.20 a F. 83.70	
id. » in arg.	» 84.40 » 84.60
Finanziari effettivi	da L. 213.25 a 214.25
Bancnote austriache	» 213.25 » 214.25
Azioni Banca di Udine	» 102. » »
» Banca Pop. Friul.	» 104. » »
» Tramvia Udine	» 102. » »
Cotazioni Unione	» 1120. » »

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 13 ottobre 1889

Venezia 73 90 51 72 79	Napoli 21 39 68 62 26
Bari 55 61 80 5 36	Palermo 47 28 16 51 68
Firenze 21 34 77 23 75	Roma 3 39 74 22 37
Milano 63 42 70 83 6	Torino 45 55 39 32 65

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono protetti saldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: «Delle malattie nervose e dell'apoplezia. Maniera di prevenirle e di curarle»

il quale sarà consegnato e spedito gratis e franco

dal sottoscritto depositario e dal quale riceverete trovarsi quasi dappertutto l'indispensabile rimedio.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordine nazionale italiano della «Croce Bianca»

UDINE, Francesco Mininelli, negoziante. Deposito generale per l'Italia: Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5, Milano.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli
ed Acqua

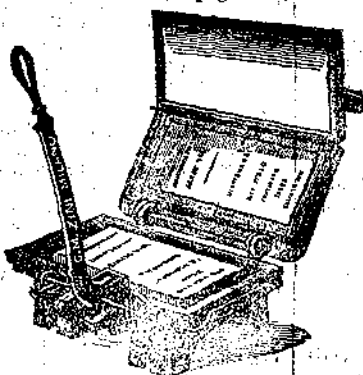
NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAI E RITTALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedisce un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavarne le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll'incisione indelebile. — Portatelo in vero bulgare con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo a gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri. — Compositori con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacere di diverse variabili, sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — Necessario per marcare la biancheria indelebilmente dal 4,50. — Eleganti scatole per Signora con macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio. — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro. — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti. — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Taglio per piombare da L. 18 a 28. — Ciנדoli, a calendario, con mozza-sigari ed eleganti timbri a varie foglie, ad indue, un ricco assortimento di timbri d'ogni specie. — Suggetti per cerasetta od incisioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere. — Copialettere da L. 15 in avanti. — Timbri variabili da L. 11,50. — Impianto di Tipografia o di fabbriche di timbri, da ogni prezzo. — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciנדoli, orologi automatici, lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

PRESSE Tipografiche



LUCE CENTIMETRI

15 per 10 1/4 L. 38
23 1/4 per 15 1/4 L. 45
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate, per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. — Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune o nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 250 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filotti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imbottita, in quella da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filotti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta scompartita contenente caratteri, fregi, filotti, ecc. MACCHINE a pedale Americane Liberty per sole L. 800, linee 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 490 con accessori e caratteri. Macchine velocissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Cassetta tipografica da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO
Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filotti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 975. In tal maniera della tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli ordini se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premio e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffida della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa Zini C. M. dal quale vengono prima provati per garantirli perfetti.

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lussu, da latte, da lavoro e da ingrasso,
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producono più latte e più orina)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella
razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13
per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11
per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per majali.

Moree franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con
più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata fatte al sig. RAFFAELLE SANTAGROCE in Napoli che manda gratis gli
attestati ed il modo d'adoperarli.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

PEJO

ANTICA FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. — Il bolon per la cura a de-
mofia. — Si prende la fonte la sorgente a digiuno, lungo la giorata e col vino durante il pasto.
E bevanda graditissima, promove l'appetito, rinfresca lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Catarr-
Albergo, stabilimenti di cura del fegato. — Chi mangia la PEJO non prende più Acqua o altro che
contengono il poco carbonato di sodio.
Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE di PEJO, da tutti i Farmacisti e depositari annun-
ciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia intestata in qualun-
que con impronta ANTICA FONTE-PEJO-NORCHETTA.
Il Direttore G. BORGHETTI.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI e DI LUSSO
dei rinomati vigneti Masserini
garantiti di pura uva



	Per litro	Per bottiglia
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaro passito	18	90
Barbera fine	14	60
Barolo vecchio	22	180
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
DI CHAMPAGNE BECCARO in di-
versi pranzi di personaggi politici e
competenti fu preferito alle mar-
che francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero
i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono
adottate dal Reale Governo per tutte le scuole enologi-
che del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colte sole Damigiane Beccaro si po-
sono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a
qualsiasi distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imita-
zioni che hanno della DAMIGIANE BECCARO la
sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri 10 circa L. 3,10
» 15 » 3,40
» 25 » 3,10
» 35 » 3,90
» 45 » 4,90
» 55 » 5,40

Franchigia Anzi. — Si spediscono
per litro con pagamento di cent. 15 ad-
dizionali oltre 50 damigiane scorte e
contanti.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questo sgranatrice è la più perfezionata di quanto si conoscano, ed è destinata a por-
tare i numerosi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una
forma d'una solida pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la
forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il
dispendio dell'uva, perché con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido,
più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a
rischiarsi. Essi esortano a lunghi viaggi senza interruzione, ciò che non si è mai ot-
tenuto facendo formoreare il mosto col grappolo esposto, che il grappolo di quan-
tunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione. — Il costo di questo mac-
china è di sole L. 280 compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa, circa alla
stazione d'Acqui Imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perché
la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis.

La macina è a sua spesa di ogni sped. di 100 L. — PACAMERLO PIERO CONTANTI.

La prima collazione d'un committente non è a posto, dalla casa di esercizio collante, come assegno e valuta anzi.

FERRICHIINA-BISLERI

Amato — Felice Bislari — Milano

Tonico rinfrescante del Sangue.

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vini, ed
ogni solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescri-
vere il Liquore FERRICHIINA-BISLERI non esitano
a dichiarare un eccellente preparato omogeneo allo
stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle ma-
lattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici,
e rinfrescanti, e fra queste vanno pure comprese le
patologie nervose, nella maggior parte delle quali si
può indicare, perché consentaneo all'essen-
ziale loro trattamento.

Car. OESERE Dott. VIGNA

Direttore del Policlinico di San Clemente

Dott. CARLO CALZA

Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nella farmacia ROSERO
AUGUSTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da
Sanofi Luigi; e dai Sigg. Minzani, Franchi e
Schönfeld.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro l'insensibilità di Lira

Si spedisce subito
per Pacco Postale

franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Posta
del Regno e delle
Colonie di Massaua
ed Assab.

CASSETTINA

contenente:
8 eleganti scatole a chiave Sar-
sine, Nante, acquite,
1 elegante scatola a chiave Ac-
ciglio al sale, occhiali,
1 elegante scatola a chiave Tonno
all'olio, fantasia;
10 eleganti scatole in tutto Ki-
logrammi 25 lordo.

3 Cassettina L. 15

6 Casset. L. 31,50

10 » » 61,50

20 » » 100

Spediamo per Posta in tutta
Europa contro aggiunta al nostro
prezzo dei maggiori rispettivi di-
ritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia
alla società per l'Es-
portazione salumi e
conservare alimentari.
Via Carlo Alberto,
Genova N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti,
alpinisti, viaggiatori, ai buongus-
tai ed alle persone che per la
loro professione sono obbligato a
vivere lontane dalla città e dai
centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita in
di Ditta G. e C. P. in Torino

Milano via Broletto 2, spedisco
catalogo con prezzi della

Specialità in Conserve alimentari,
di cui è esclusiva depositaria e
rappresentante per l'Italia.

Paté di Foie gras, Paté di Per-
noli, di Beccafico, di Fagiano, di
Allodole, di Lepre, ecc. Carvi d'A-
merica, Carvi Inglese, Galantina
di Uova, Lingua, Salvaguardia, Pol-
leria, Salmori, Focci marinati, si-
mpio ed al naturale. Legumi al
naturale ed al sale, Minestrone
Zuppa, Mostarda, Marmellate, Miele
Inglese, Pudding Inglese ecc.

Agenzia Enologica Italiana

Casa Principale MILANO
Corso Venezia, 93

con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato il nuovo Catalogo
illustrato di strumenti, e mac-
chine per viticoltura ed enologia

e specialità per distillazione. Si
spedisce gratis ai possidenti che
ne fanno richiesta.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che
nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Can-
dole di Cera, della R. fabbrica di Giuseppe Garavito Venezia.
Questa Cera per la sua purezza è raffinatissima e per la
sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativa-
mente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche
locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio, poichè a chi è
costretto, come in chiesa, a farne uso.
Cui pure trova anche un ricco assortimento torce a
consumo sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il
tutto a prezzi singolarissimi; perchè il suddetto deposito tro-
vandosi fuori della città di Chiavris, non è aggravato da
Dazio di sorta; ed inoltre "edilizia" Bigli. Acquisti del
distretto è della perdita di tempo nel doverli all'occorrenza
rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per
le scorte, che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese
premiata fabbrica del rhumate liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzi N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata dove es-
sere certamente annoverati l'Amaro Brusa perchè facilita la dige-
stione, è sommamente antinfiammatorio, efficace per il mal di capo e
mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale
tutte le lettere che da molti dottori in medicina e da distinte per-
sone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spa-
zio sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque a far solo uso di
queste prelibate bibite ed allontanarsi da quel vapo soffocante di cui
oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior
parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.